
Presidenza: Italia**651^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. **Data:** mercoledì 6 luglio 2011

Inizio: ore 10.00
Fine: ore 11.55

2. **Presidenza:** Ambasciatore G. Tonini

3. **Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:**

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI
 - (a) *Adozione di una strategia di sicurezza da parte della Spagna, il 24 giugno 2011: Spagna (Annesso 1)*

 - (b) *Cooperazione con l'Unione delle Nazioni sudamericane (UNASUR): Germania (Annesso 2)*
Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA
 - (a) *Relazione sull'approccio regionale e la facilitazione della cooperazione regionale in Asia centrale nel contesto dell'azione contro le mine, presentata dal Sig. Michael Storey, Funzionario per lo sminamento, Ufficio OSCE in Tagikistan, dal Sig. Iztok Hocevar, Consigliere del Direttore dell'Ufficio OSCE in Tagikistan, e dal Sig. Luka Buhin, Responsabile di progetto (ITF): Presidenza, Sig. M. Storey (FSC.FR/1/11 OSCE+), Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Armenia, Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/123/11), Slovenia (Annesso 3), Paesi Bassi, Stati Uniti d'America, Regno Unito, Afghanistan (Partner per la cooperazione), Tagikistan*

- (b) *Relazione sulla modifica dello Strumento di rendiconto ONU per le spese militari, presentata dall'Ambasciatore Claus Wunderlich, Vice Commissario Federale per il disarmo e il controllo degli armamenti, Ufficio Federale per gli affari esteri della Germania e dal Sig. Yuriy Kryvonos, Funzionario per gli affari politici, Sezione per le armi convenzionali dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il disarmo (UNODA): Presidenza, Sig. C. Wunderlich (FSC.DEL/121/11 OSCE+), Sig. Y. Kryvonos (FSC.DEL/120/11 OSCE+)*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Distribuzione di una recente dichiarazione degli Stati Uniti d'America relativa al Codice di condotta (FSC.DEL/122/11): Stati Uniti d'America*
- (b) *Questioni protocollari: Stati Uniti d'America, Presidenza, Canada, Romania, Ungheria*
- (c) *Distribuzione della seconda rassegna trimestrale del CPC sullo scambio di informazioni relativo alle CSBM nel 2011 (FSC.GAL/84/11 Restr.): Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti*
- (d) *Conclusioni preliminari della visita di valutazione in Bosnia-Erzegovina, svoltasi dal 20 al 24 giugno 2011: Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e alle scorte di munizioni convenzionali (Ungheria), Bosnia-Erzegovina*

4. Prossima seduta:

mercoledì 13 luglio 2011, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/657

6 July 2011

Annex 1

ITALIAN

Original: SPANISH

651^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.657, punto 1(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signor Presidente,

la delegazione della Spagna desidera informare il Foro di cooperazione per la sicurezza che venerdì 24 giugno il Consiglio dei ministri spagnolo ha approvato la Strategia spagnola di sicurezza e ne ha disposto la presentazione al Parlamento.

Garantire la sicurezza della Spagna e dei suoi abitanti è una responsabilità fondamentale del Governo e delle amministrazioni pubbliche. Si è reso pertanto necessario aggiornare il quadro spagnolo di analisi e risposta al fine di far fronte alle nuove dimensioni di tale sicurezza.

A tal fine, e conformemente all'impegno assunto dal Presidente del Consiglio in occasione del discorso di investitura rivolto alla Camera dei deputati, il Governo ha approvato la prima Strategia di sicurezza spagnola.

Essa è stata elaborata sotto la guida di Javier Solana da una Commissione e da un gruppo di lavoro con rappresentanti dei ministeri interessati e realizzata in consultazione con esperti nazionali e internazionali, rappresentanti dei partiti politici e membri della società civile e del settore privato, ai fini del necessario consenso nell'interesse dello Stato. Il previsto arco temporale di applicazione è di un decennio, con un riesame ogni cinque anni o quando le circostanze lo richiedano. I partiti politici con gruppo parlamentare proprio sono stati informati in merito al testo prima della sua approvazione da parte del Consiglio dei ministri e della presentazione al Parlamento.

La Strategia, disponibile sul sito web de La Moncloa in spagnolo e inglese (<http://www.lamoncloa.gob.es/home.htm>), consiste di una sintesi esecutiva e di cinque capitoli: i) una strategia necessaria; ii) la sicurezza della Spagna nel mondo; iii) i fattori di rischio; iv) le minacce, i rischi e le risposte; v) un modello istituzionale integrato.

Signor Presidente,

il documento mira principalmente ad analizzare le minacce e i rischi posti alla nostra sicurezza, a valutare le capacità di risposta, a individuare le linee strategiche d'azione e ad aggiornare i meccanismi istituzionali in tale ambito. Esso individua sei

principi di base che guideranno i nostri sforzi in materia di sicurezza: i) approccio globale alle diverse dimensioni della sicurezza; ii) coordinamento tra le amministrazioni pubbliche e la società; iii) efficienza nell'utilizzo delle risorse; iv) previsione e prevenzione delle minacce e dei rischi; v) resistenza e recupero dei sistemi di sicurezza; vi) interdipendenza responsabile con i nostri partner e alleati.

Al tempo stesso il documento sulla Strategia spagnola di sicurezza individua le seguenti minacce: i) i conflitti armati; ii) il terrorismo; iii) la criminalità organizzata; iv) l'instabilità economica e finanziaria; v) la vulnerabilità energetica; vi) la proliferazione di armi di distruzione di massa; vii) le minacce informatiche; viii) i flussi migratori incontrollati; ix) le emergenze e le catastrofi.

Infine, va rilevato che nel documento approvato dal Consiglio dei ministri si propone la creazione di un Consiglio spagnolo di sicurezza che disporrà di un'Unità di appoggio in seno alla Presidenza del governo, nonché di un'Unità di risposta integrata esterna (URIE) e di un Sistema di intelligence economica (SIE).

Grazie a questa strategia, la Spagna va a unirsi all'esiguo gruppo di paesi che hanno messo a punto una Strategia di sicurezza nazionale negli ultimi anni, tra cui gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Francia (Libro bianco), i Paesi Bassi, la Polonia, la Slovacchia, il Canada, la Federazione Russa, tutti Stati partecipanti all'OSCE, oltre alla Unione europea stessa.

Signor Presidente,

Le sarò grato se vorrà far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Molte grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/657

6 July 2011

Annex 2

ITALIAN

Original: GERMAN

651^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.657, punto 1(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA

L'OSCE e l'FSC si sono dedicati più volte in passato alla questione della promozione e dello scambio di esperienze in merito alla creazione di misure per il rafforzamento della fiducia e della sicurezza (CSBM) anche in altre regioni. In tale campo, l'aquis dell'OSCE nell'area euro-atlantica ed eurasiatica, la nostra esperienza pluriennale e la nostra cooperazione quotidiana in ambito politico-militare rappresentano un modello per altri. In molte parti del mondo cresce l'interesse per le CSBM regionali. La questione di una maggiore trasparenza militare, ad esempio, è stata recentemente uno dei temi di dibattito della Conferenza OSCE-Mongolia del maggio 2011 con i Partner asiatici per la cooperazione dell'OSCE.

Anche in Sudamerica esso è diventato un tema rilevante dal punto di vista della politica di sicurezza. Subito dopo la fondazione dell'Unione delle Nazioni sudamericane (UNASUR) nel 2008, i ministri degli esteri e della difesa dell'UNASUR hanno concordato a Quito nel novembre 2009 una serie completa di CSBM. Il Consiglio per la difesa dell'UNASUR traduce attualmente tali obiettivi in misure e strumenti concreti.

La Germania ha sin dall'inizio seguito da vicino e sostenuto con contributi concreti lo sviluppo di strutture di sicurezza per la prevenzione e la gestione dei conflitti nel quadro dell'UNASUR. Riteniamo che le CSBM possano svolgere un importante ruolo di stabilizzazione in tale contesto e che le nostre esperienze, in particolare nell'ambito dell'OSCE, possano essere di aiuto ai partner in Sudamerica. Il 24 febbraio 2010 Rappresentanti di alto livello dell'UNASUR hanno visitato Vienna, nonché l'FSC e il Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE, nel quadro di una visita conoscitiva organizzata dalla Germania.

Al fine di rafforzare la cooperazione con l'attuale Presidenza del Consiglio per la difesa dell'UNASUR, la Germania ha organizzato e sponsorizzato una conferenza specializzata congiunta con le nazioni dell'UNASUR, tenuta a Lima il 27 e 28 giugno 2011, sulla creazione e l'applicazione di CSBM ai fini del mantenimento della sicurezza. Siamo lieti che in tale occasione siamo stati in grado di assicurare anche l'attiva partecipazione come oratore ospite del Capo dell'Unità di sostegno all'FSC del Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE. La sua relazione ha offerto un importante contributo anche per quanto riguarda, in particolare, il quadro istituzionale

delle CSBM e il Documento di Vienna. Riteniamo che la conferenza specializzata abbia impresso uno slancio ai lavori in corso dell'UNASUR sulle CSBM.

In questo contesto la Germania ravvisa per il futuro anche sufficiente potenziale per una eventuale cooperazione formale tra l'OSCE e l'UNASUR.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/657

6 July 2011

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

651^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.657, punto 2(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SLOVENIA

Grazie, Signor Presidente,

desidero in primo luogo confermare che la Slovenia condivide il punto di vista poc'anzi espresso dall'Unione europea.

A nome della Slovenia, vorrei anche ringraziare il Sig. Michael Storey per la sua relazione concernente l'“Approccio regionale e la facilitazione della cooperazione regionale in Asia centrale nel contesto dell'azione contro le mine”.

La Slovenia attribuisce grande importanza alle attività di sminamento nel contesto delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza. L'approccio regionale rappresenta una componente fondamentale di tali misure. Riteniamo che la cooperazione regionale sia essenziale poiché diverse e importanti questioni possono essere affrontate in modo più efficiente e vantaggioso in termini di costi, laddove i paesi della regione sono pronti ad aiutarsi a vicenda per conseguire il loro obiettivo comune di un territorio privo di mine.

Lo scambio di esperienze e informazioni, l'eccellenza nel lavoro e le competenze, nonché il coordinamento delle attività nel settore dell'azione contro le mine sono componenti essenziali per conseguire gli obiettivi che i paesi si propongono, così come il processo di rafforzamento della fiducia attraverso le attività di sminamento nel lungo periodo.

Vorremmo anche ringraziare l'ITF che, dalla sua creazione nel 1998, con l'aiuto di 26 governi e di circa 100 donatori, è riuscito a raccogliere oltre 430 milioni di dollari USA, che sono stati trasformati in progetti concreti, soprattutto in Europa sudorientale e successivamente in altre regioni e paesi interessati dal problema, così come, ad esempio, a Cipro, nel Caucaso meridionale, in Asia centrale, in America latina e in Medioriente.

Auguriamo inoltre all'ITF di portare a termine con successo la sua strategia per il periodo 2009–2013, con cui si affrontano anche altre sfide dagli effetti dirompenti in ambito postconflittuale.

Grazie, Signor Presidente.